

# Autostrada, una variante per Albinia Ma Sinistra Italiana non ci sta

*Sabatini: «Aggiungerebbe infrastrutture che danneggiano il territorio»*

**AURELIA**, l'adeguamento che rotama ogni ipotesi autostradale trova tutti d'accordo, in linea di principio, ma nel dettaglio ecco che l'unanimità già si rompe. Sul territorio orbetellano il progetto di Anas ha ancora due incognite: l'attraversamento di Albinia e di Orbetello Scalo. Due ipotesi, proposte da Anas, per entrambi questi punti critici. E sulla questione di Albinia ecco che già si creano gli schieramenti. Se infatti la giunta lagunare, guidata dal sindaco Andrea Casamenti, si è dichiarata a favore dell'ipotesi che vede il nucleo urbano della frazione aggirato con una variante (in pratica la stessa soluzione, in quel punto, che era stata prevista da Sat per l'autostrada), ec-

una con limite a 110 chilometri orari e l'altra con il limite a 90. «A nostro avviso è utile prendere il meglio di entrambi – afferma Sabatini – ovvero un mix che per la stragrande parte del percorso va a 110 e in due piccoli tratti a 90. Come del resto a nord di Grosseto, dove nelle gallerie si va a 90. Il tutto per arrivare ad una soluzione che abbia minor consumo di suolo, minor impatto paesaggistico, massima attenzione per il rischio idraulico, massima attenzione dal punto di vista sociale, massima attenzione alla viabilità complanare anche per i mezzi agricoli». Insomma, niente variante ad Albinia, come invece vorrebbe il Comune di Orbetello, e niente sottopasso a Orbetello Scalo, sul quale la giunta di Casamenti deve ancora pronunciar-

si. La proposta di Anas sarà infatti discussa in maggioranza nei prossimi giorni. Ma c'è un altro aspetto sul quale Sinistra Italiana e le associazioni insistono. Anzi, due. «Sat non deve avere più nessun titolo concessorio – afferma Sabatini – in quanto inadempiente rispetto a tutti gli impegni previsti nella concessione e nella delibera Cipe 2012». Ma soprattutto: «La messa in sicurezza dell'Aurelia va fatta tutta fino al confine con il Lazio», il che vuol dire che anche sul territorio di Capalbio, dove al momento resta il progetto Sat per il quale erano stati avviati gli espropri, bisogna liquidare l'autostrada e passare all'adeguamento dell'Aurelia, uniformando così tutto il territorio maremmano.

**R.B.**

## **RICHIESTA**

**«Sat non deve avere più alcun titolo concessorio perché è inadempiente»**

co che Sinistra Italiana, con il sostegno delle associazioni ambientaliste, inaugura il fronte opposto. «Consideriamo particolarmente critica la galleria di Orbetello Scalo – afferma Marco Sabatini – e soprattutto il bypass di Albinia, un'enorme variante che aggira il paese e che va ad aggiungere infrastrutture in un'area il cui rischio idraulico è dovuto anche alla presenza di queste. Il bypass con una serie di rotonde collegate consumerebbe suolo di aziende agricole biologiche e agriturismi, con un impatto paesaggistico devastante. Crediamo anzi che questa potrebbe essere l'occasione per rivedere la questione del ponte sull'Albegna, causa dell'allagamento durante alluvione del 2012». Lo studio presentato da Anas ipotizza infatti due ipotesi:



